

CENTENARIO

Cristo Re

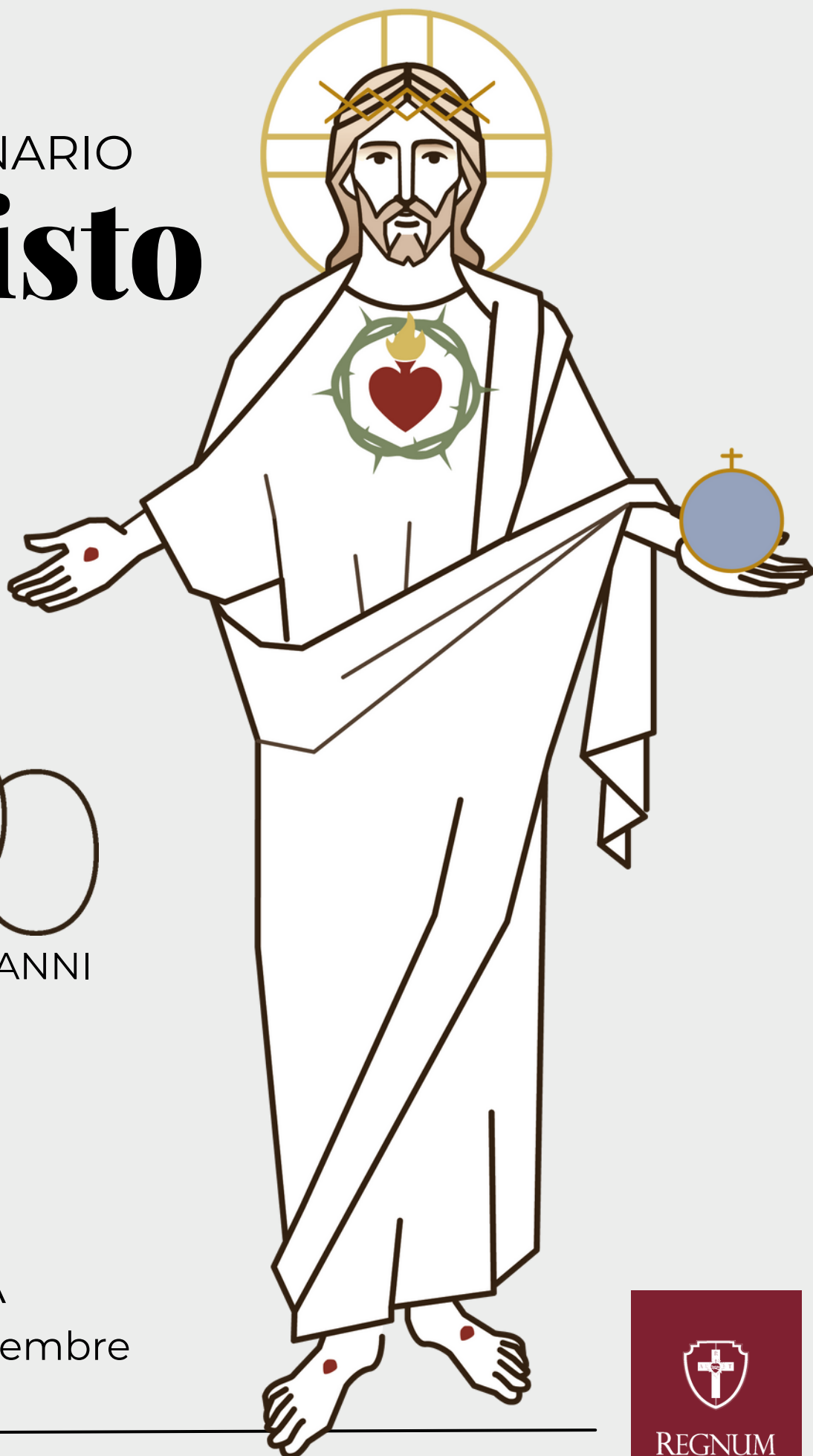
1925 - 2025

100

ANNI

NOVENA

14-22 novembre



REGNUM
CHRISTI

Introduzione

In quest'anno celebriamo con particolare gioia il **centenario** dell'istituzione della festa di **Cristo Re**, stabilita, da Papa Pio XI, nell'enciclica *Quas Primas* per ricordare che Gesù Cristo è il centro e il Signore della storia, l'unico che può portare la vera pace e la giustizia nel mondo.

Questa **novena** ci invita a rinnovare la nostra fede e a riconoscere Cristo come Re della nostra vita, delle nostre famiglie e della società, accogliendo il suo Regno di verità, amore e misericordia.

Come membri della Chiesa e del **Regnum Christi**, vogliamo unirvi in preghiera ed impegno, chiedendo che il regno di Cristo si renda presente nel nostro cuore e nel mondo intero, e che, seguendo il suo esempio, lavoriamo per una società più giusta, fraterna e solidale.



**Venga il tuo
Regno!**

Calendario della Novena

14

novembre, giorno 1
Re atteso



15

novembre, giorno 2
**Re povero ed
umile**



16

novembre, giorno 3
Re mite



17

novembre, giorno 4
Re di giustizia



18

novembre, giorno 5
Re di vita eterna



19

novembre, giorno 6
Re redentore



20

novembre, giorno 7
Re di pace



21

novembre, giorno 8
Re di misericordia



22

novembre, giorno 9
Re dei re





14 novembre

Giorno 1

Re atteso

Giorno 1

✠. Il Signore regna, rivestito di maestà.

✠. Il Signore regna, rivestito di maestà.

✠. E' stabile il mondo e non potrà vacillare.

Stabile è il tuo trono fin da sempre, dall'eternità tu sei.

✠. Il Signore regna, rivestito di maestà.

PREGHIERA INIZIALE

Signore Gesù Cristo,

Re dell'universo e dei nostri cuori, tu che sei venuto a riconciliare tutto in te e a instaurare il Regno di verità e di vita, di santità e di grazia, di giustizia, di amore e di pace, ti riconosciamo come nostro unico Signore.

Vogliamo che tu regni nelle nostre vite, nelle nostre famiglie e nella società.

Concedici di vivere in comunione fraterna, essendo corresponsabili nella missione di rendere presente il tuo Regno con gioia, dedizione e fedeltà.

Fa' che, seguendo il tuo esempio di umiltà e servizio, lavoriamo per una società più giusta e fraterna, dove tutti riconoscano la tua signoria e trovino in te la vera pace.

Così sia.

VANGELO Luca 1,30-33

L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e **regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine**».

RIFLESSIONE

Gesù Cristo è il Re atteso, il Messia promesso. Solo in Lui si trova la vera luce, la speranza della salvezza di un Dio che rivela la sua maestà facendosi presente in mezzo a noi, che mostra il suo volto e che abita in coloro che gli aprono il cuore.

«Se rimaniamo nel suo amore, infatti, Lui stesso prende dimora in noi, la nostra vita diventa tempio di Dio e questo amore ci illumina, si fa spazio nel nostro modo di pensare e nelle nostre scelte, fino a espandersi anche verso gli altri e irradiare tutte le situazioni della nostra esistenza» (Papa Leone XIV, 25 maggio 2025).

Così come nell'Annunciazione, questo Re atteso continua ad anelare il sì delle sue creature per rendere presente il suo Regno eterno, nei cuori delle persone e nella società.

PREGHIERA FINALE

Signore, dacci un cuore puro perché possiamo vedere il tuo volto, riconoscerti e accogliere il tuo Regno nelle nostre vite.

Cristo nostro Re

Venga il tuo Regno!



15 novembre

Giorno 2

Re povero ed umile

Giorno 2

Ÿ. Il Signore regna, rivestito di maestà.

Ṛ. Il Signore regna, rivestito di maestà.

Ÿ. E' stabile il mondo e non potrà vacillare.

Stabile è il tuo trono fin da sempre, dall'eternità tu sei.

Ṛ. Il Signore regna, rivestito di maestà.

PREGHIERA INIZIALE

Signore Gesù Cristo,

Re dell'universo e dei nostri cuori, tu che sei venuto a riconciliare tutto in te e a instaurare il Regno di verità e di vita, di santità e di grazia, di giustizia, di amore e di pace, ti riconosciamo come nostro unico Signore. Vogliamo che tu regni nelle nostre vite, nelle nostre famiglie e nella società. Concedici di vivere in comunione fraterna, essendo corresponsabili nella missione di rendere presente il tuo Regno con gioia, dedizione e fedeltà. Fa' che, seguendo il tuo esempio di umiltà e servizio, lavoriamo per una società più giusta e fraterna, dove tutti riconoscano la tua signoria e trovino in te la vera pace.

Così sia.

VANGELO Matteo 2, 1-2

Essendo Gesù nato a Betlemme di Giudea, all'epoca del re Erode, dei magi d'Oriente arrivarono a Gerusalemme, dicendo: **"Dov'è il re dei Giudei che è nato?"** Poiché noi abbiamo visto la sua stella in Oriente e siamo venuti per adorarlo".

RIFLESSIONE

In Gesù Cristo contempliamo il mistero di un Dio che, essendo ricco, si fece povero per arricchirci con la sua povertà (cfr. 2 Cor 8,9). Assumendo la nostra umanità, Egli condivide con noi la sua ricchezza: la fiducia illimitata in Dio Padre, e ci invita a condividere con Lui il suo spirito filiale e fraterno, a diventare figli nel Figlio, fratelli nel Fratello Primogenito (cfr. Rom 8, 29).

«Dio è amore misericordioso e il suo progetto d'amore, che si estende e si realizza nella storia, è anzitutto il suo discendere e il suo venire in mezzo a noi per liberarci dalla schiavitù, dalle paure, dal peccato e dal potere della morte. Con uno sguardo misericordioso e il cuore colmo d'amore, Egli si è rivolto alle sue creature, facendosi carico della loro condizione umana e, quindi, della loro povertà. Proprio per condividere i limiti e le fragilità della nostra natura umana, Egli stesso si è fatto povero, è nato nella carne come noi, lo abbiamo conosciuto nella piccolezza di un bambino posto in una mangiatoia e nell'estrema umiliazione della croce, lì ha condiviso la nostra povertà radicale, che è la morte» (Papa Leone XIV, *Dilexi te*, 16).

Questa opzione preferenziale di Gesù per i poveri ci rivela la maestà di un Dio che «si commuove di fronte alla povertà e alla debolezza di tutta l'umanità e, volendo inaugurare un Regno di giustizia, fraternità e solidarietà, si preoccupa in modo particolare di coloro che sono discriminati e oppressi, chiedendo anche a noi, sua Chiesa, un'opzione ferma e radicale in favore dei più deboli». (*Dilexi te*, 16)

PREGHIERA FINALE

Signore Gesù, Re povero e umile, aiutaci a riconoscere il nostro bisogno di te e a scoprire il tuo volto in coloro che soffrono. Rendici "poveri in spirito" affinché, confidando in te, siamo autentici testimoni del tuo amore verso i più piccoli e i più bisognosi.

Cristo nostro Re

Venga il tuo Regno!



16 novembre

Giorno 3

Re mite

Giorno 3

℣. Il Signore regna, rivestito di maestà.

℟. Il Signore regna, rivestito di maestà.

℣. E' stabile il mondo e non potrà vacillare.

Stabile è il tuo trono fin da sempre, dall'eternità tu sei.

℟. Il Signore regna, rivestito di maestà.

PREGHIERA INIZIALE

Signore Gesù Cristo,

Re dell'universo e dei nostri cuori, tu che sei venuto per riconciliare ogni cosa in te e per instaurare il Regno di verità e di vita, di santità e di grazia, di giustizia, di amore e di pace, ti riconosciamo come nostro unico Signore. Vogliamo che tu regni nelle nostre vite, nelle nostre famiglie e nella società. Concedici di vivere in comunione fraterna, essendo corresponsabili nella missione di rendere presente il tuo Regno con gioia, dedizione e fedeltà. Fa' che, seguendo il tuo esempio di umiltà e servizio, lavoriamo per una società più giusta e fraterna, dove tutti riconoscano la tua signoria e trovino in te la vera pace.

Così sia.

VANGELO Giovanni 12, 13-15

«Presero rami di palma e uscirono incontro a lui gridando: ¡Osanna! ¡**Benedetto colui che viene nel nome del Signore, il re d'Israele!** Gesù, trovato un asinello, vi montò sopra, come sta scritto: “Non temere, figlia di Sion! Ecco, il tuo re viene seduto sopra un puledro d'asina”».

RIFLESSIONE

Con la sua entrata trionfale, ma umile, a Gerusalemme, Gesù Cristo ci insegna che il suo Regno non avanza con la forza delle armi né del potere, ma con la mansuetudine della verità che convince dal di dentro. La mansuetudine non è debolezza, ma una forza interiore che vince il male senza ricorrere alla violenza. La maestà di Cristo è la mansuetudine dell'amore che si dona, un amore tenero e vicino che non si impone, ma che attira, trasforma e conquista i cuori. «Si dice con verità che Cristo *regna nel cuore degli uomini, perché, per la sua eccelsa carità*, per la sua mitezza e benignità, egli si fa amare dalle anime in modo che mai nessuno — fra tutti i nati — è stato né sarà mai tanto amato quanto Cristo Gesù». (Pio XI, *Quas Primas*, 7)

PREGHIERA FINALE

Signore Gesù, rendi i nostri cuori miti e umili come il tuo, affinché, arresi al tuo amore e rivestiti della tua bontà e della tua dolcezza, siamo strumenti della tua pace nel mondo e raggiungiamo l'eredità del tuo Regno.

Cristo nostro Re

Venga il tuo Regno!



17 novembre

Giorno 4

Re di giustizia

Giorno 4

Ÿ. Il Signore regna, rivestito di maestà.

Ř. Il Signore regna, rivestito di maestà.

Ÿ. E' stabile il mondo e non potrà vacillare.

Stabile è il tuo trono fin da sempre, dall'eternità tu sei.

Ř. Il Signore regna, rivestito di maestà.

PREGHIERA INIZIALE

Signore Gesù Cristo,

Re dell'universo e dei nostri cuori, tu che sei venuto per riconciliare ogni cosa in te e per instaurare il Regno di verità e di vita, di santità e di grazia, di giustizia, di amore e di pace, ti riconosciamo come nostro unico Signore. Vogliamo che tu regni nelle nostre vite, nelle nostre famiglie e nella società. Concedici di vivere in comunione fraterna, essendo corresponsabili nella missione di rendere presente il tuo Regno con gioia, dedizione e fedeltà. Fa' che, seguendo il tuo esempio di umiltà e servizio, lavoriamo per una società più giusta e fraterna, dove tutti riconoscano la tua signoria e trovino in te la vera pace.

Così sia.

VANGELO Matteo 25, 31-36

«Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il Re dirà a quelli che stanno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi"».

RIFLESSIONE

Cristo è Re di giustizia. La sua legge è la carità. Il suo modo di governare: il dono totale di Sé. La misura del suo giudizio: l'amore per il prossimo. In Cristo, la giustizia si vive come misericordia e solidarietà, invitandoci a riconoscerlo e servirlo nei più bisognosi. Così, la sua maestà si rivela nel potere dell'amore che trasforma e dona dignità a ogni persona. «"In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Questa parola non finisce mai di colpirci, perché ci rivela fino a che punto arriva l'amore di Dio: fino al punto di immedesimarsi con noi, ma non quando stiamo bene, quando siamo sani e felici, no, ma quando siamo nel bisogno. E in questo modo nascosto Lui si lascia incontrare, ci tende la mano come mendicante. Così Gesù rivela il criterio decisivo del suo giudizio, cioè l'amore concreto per il prossimo in difficoltà. E così si rivela il potere dell'amore, la maestà di Dio: solidale con chi soffre per suscitare ovunque comportamenti e opere di misericordia». (Francesco, *Angelus*, 26 novembre 2017).

PREGHIERA FINALE

Gesù Cristo, Re di giustizia, fa' che abbiamo fame e sete della tua giustizia, affinché sappiamo riconoscerti e servirti nei più bisognosi, e così, saziati dal tuo amore, costruiamo il tuo Regno sulla terra.

Cristo nostro Re

Venga il tuo Regno!
regnumchristi.org



18 novembre

Giorno 5

Re di vita eterna

Giorno 5

℣. Il Signore regna, rivestito di maestà.

℟. Il Signore regna, rivestito di maestà.

℣. E' stabile il mondo e non potrà vacillare.

Stabile è il tuo trono fin da sempre, dall'eternità tu sei.

℟. Il Signore regna, rivestito di maestà.

PREGHIERA INIZIALE

Signore Gesù Cristo,

Re dell'universo e dei nostri cuori, tu che sei venuto per ricapitolare ogni cosa in te e per instaurare il Regno di verità e di vita, di santità e di grazia, di giustizia, di amore e di pace, ti riconosciamo come nostro unico Signore. Vogliamo che tu regni nelle nostre vite, nelle nostre famiglie e nella società. Concedici di vivere in comunione fraterna, essendo corresponsabili nella missione di rendere presente il tuo Regno con gioia, dedizione e fedeltà. Fa' che, seguendo il tuo esempio di umiltà e servizio, lavoriamo per una società più giusta e fraterna, dove tutti riconoscano la tua signoria e trovino in te la vera pace.

Così sia.

VANGELO Giovanni 18, 36-37

«La tua nazione e i sommi sacerdoti ti hanno consegnato a me; che cosa hai fatto?». Rispose Gesù: **«Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù»**. Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: **«Tu lo dici; io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per rendere testimonianza alla verità»**.

RIFLESSIONE

«Gesù è Re, ma il suo regno non è di questo mondo. Il mondo di Gesù, infatti, è quello nuovo, quello eterno, che Dio prepara per tutti donando la sua vita per la nostra salvezza. È il regno dei cieli, che Cristo porta sulla terra effondendo grazia e verità. Il mondo, del quale Gesù è Re, riscatta la creazione rovinata dal male con la forza proprio dell'amore divino, che libera e perdona, che dà pace e giustizia». (Francesco, *Angelus*, 24 novembre 2024)

Il regno di Cristo è l'amore. È un regno spirituale, che si incarna nel mondo e desidera regnare nei nostri cuori per darci la vita eterna. «Ma questo è possibile solo perché non è la sovranità di un potere politico, ma si basa unicamente sulla libera adesione dell'amore; un amore che risponde all'amore di Gesù Cristo, che si è donato per tutti». (Benedetto XVI, Domenica delle Palme, 5 aprile 2009).

PREGHIERA FINALE

Gesù Cristo, aiutaci a vivere secondo la verità del tuo Regno che ci invita ad andare oltre la logica e le sicurezze umane, a essere coraggiosi e creativi, e a rimanere nel tuo amore per renderti presente nel mondo.

Cristo nostro Re

Venga il tuo Regno!
regnumchristi.org



19 novembre

Giorno 6

Re redentore

Giorno 6

℣. Il Signore regna, rivestito di maestà.

℟. Il Signore regna, rivestito di maestà.

℣. E' stabile il mondo e non potrà vacillare.

Stabile è il tuo trono fin da sempre, dall'eternità tu sei.

℟. Il Signore regna, rivestito di maestà.

PREGHIERA INIZIALE

Signore Gesù Cristo,

Re dell'universo e dei nostri cuori, tu che sei venuto per riconciliare ogni cosa in te e per instaurare il Regno di verità e di vita, di santità e di grazia, di giustizia, di amore e di pace, ti riconosciamo come nostro unico Signore. Vogliamo che tu regni nelle nostre vite, nelle nostre famiglie e nella società. Concedici di vivere in comunione fraterna, essendo corresponsabili nella missione di rendere presente il tuo Regno con gioia, dedizione e fedeltà. Fa' che, seguendo il tuo esempio di umiltà e servizio, lavoriamo per una società più giusta e fraterna, dove tutti riconoscano la tua signoria e trovino in te la vera pace.

Così sia.

VANGELO Matteo 27, 27-29

«Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: **“Salve, re dei Giudei!”**»

RIFLESSIONE

Cristo ha il diritto di regnare su tutte le creature, non solo in quanto è il Figlio di Dio, ma anche perché ci ha riscattato con il suo sangue (*Quas Primas*, 12). «Egli ha abbracciato la nostra morte, il nostro dolore, la nostra povertà, le nostre fragilità e le nostre miserie. (...) Si è fatto servo perché ognuno di noi si senta figlio, ha pagato con la sua servitù la nostra filiazione. Si è lasciato insultare e deridere, affinché in ogni umiliazione nessuno di noi sia più solo. Si è lasciato spogliare, perché nessuno si senta spogliato della propria dignità. È salito sulla croce, affinché in ogni crocifisso della storia ci sia la presenza di Dio. Questo è il nostro Re, Re di ognuno di noi, Re dell'universo, perché Lui ha attraversato i confini più reconditi dell'umano; è entrato nell'oscura immensità dell'odio, nell'immensa oscurità dell'abbandono per illuminare ogni vita e abbracciare ogni realtà». (Francesco, Omelia, 20 novembre 2022)

PREGHIERA FINALE

Gesù Cristo, Tu che hai abbracciato il nostro peccato per redimerlo, rendici capaci di accompagnare e consolare coloro che soffrono, e di provare un vero dolore per le nostre offese affinché, restaurati dalla tua misericordia e dal tuo perdono, sperimentiamo la gioia della salvezza.

Cristo nostro Re

Venga il tuo Regno!



20 novembre

Giorno 7

Re della pace

Giorno 7

℣. Il Signore regna, rivestito di maestà.

℟. Il Signore regna, rivestito di maestà.

℣. E' stabile il mondo e non potrà vacillare.

Stabile è il tuo trono fin da sempre, dall'eternità tu sei.

℟. Il Signore regna, rivestito di maestà.

PREGHIERA INIZIALE

Signore Gesù Cristo,

Re dell'universo e dei nostri cuori, tu che sei venuto per riconciliare ogni cosa in te e per instaurare il Regno di verità e di vita, di santità e di grazia, di giustizia, di amore e di pace, ti riconosciamo come nostro unico Signore. Vogliamo che tu regni nelle nostre vite, nelle nostre famiglie e nella società. Concedici di vivere in comunione fraterna, essendo corresponsabili nella missione di rendere presente il tuo Regno con gioia, dedizione e fedeltà. Fa' che, seguendo il tuo esempio di umiltà e servizio, lavoriamo per una società più giusta e fraterna, dove tutti riconoscano la tua signoria e trovino in te la vera pace.

Così sia.

VANGELO Giovanni 19, 17-19

«Egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota; là crocifisero lui e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù nel mezzo. Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: **«Gesù il Nazareno, il re dei Giudei»**

RIFLESSIONE

In croce Gesù Cristo si rivela come Re della Pace. Egli non governa da un trono di potere, ma da un trono di amore e misericordia dove riconcilia il cielo e la terra. Non è coronato con la gloria dell'oro, ma con le spine dei nostri peccati. La croce è la cattedra della pace. Da lì, Gesù Cristo ci insegna una pace che non domina, ma che edifica la storia trasformando i cuori. «Questa è la pace di Cristo Risorto: una pace disarmata e disarmante, umile e perseverante. Proviene da Dio, Dio che ci ama tutti incondizionatamente» (Papa Leone XIV [sic], *Urbi et Orbi*, 8 maggio 2025). «Oh, di quale felicità potremmo godere se gli individui, le famiglie e le società si lasciassero governare da Cristo! (...) Allora potranno sanarsi tante ferite, ogni diritto riacquisterà il suo antico vigore, torneranno i beni della pace, cadranno dalle mani le spade e le armi, quando tutti accetteranno di buona voglia l'impero di Cristo, quando gli obbediranno, quando ogni lingua proclamerà che il Signore Nostro Gesù Cristo è nella gloria di Dio Padre». (Pio XI, *Quas Primas*, 19)

PREGHIERA FINALE

Gesù Cristo, aiutaci a riconoscere la tua regalità nella nostra vita affinché, trovando la vera pace in te, siamo costruttori di pace affinché Tu regni nel mondo.

Cristo nostro Re

Venga il tuo Regno!

regnum**christi.org**



21 novembre

Giorno 8

Re di misericordia

Giorno 8

℣. Il Signore regna, rivestito di maestà.

℟. Il Signore regna, rivestito di maestà.

℣. E' stabile il mondo e non potrà vacillare.

Stabile è il tuo trono fin da sempre, dall'eternità tu sei.

℟. Il Signore regna, rivestito di maestà.

PREGHIERA INIZIALE

Signore Gesù Cristo,

Re dell'universo e dei nostri cuori, tu che sei venuto per riconciliare ogni cosa in te e per instaurare il Regno di verità e di vita, di santità e di grazia, di giustizia, di amore e di pace, ti riconosciamo come nostro unico Signore. Vogliamo che tu regni nelle nostre vite, nelle nostre famiglie e nella società. Concedici di vivere in comunione fraterna, essendo corresponsabili nella missione di rendere presente il tuo Regno con gioia, dedizione e fedeltà. Fa' che, seguendo il tuo esempio di umiltà e servizio, lavoriamo per una società più giusta e fraterna, dove tutti riconoscano la tua signoria e trovino in te la vera pace.

Così sia.

VANGELO Luca 23, 39-43

«Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: "Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!".

L'altro invece lo rimproverava dicendo: "Non hai nemmeno timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male". E aggiunse: "**Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno**". Gli rispose: "In verità io ti dico: oggi sarai con me in paradiso"»

RIFLESSIONE

Dal trono della croce Gesù Cristo rivela la sua maestà come Re di misericordia, dimostrando che il peccato non ha l'ultima parola e che «La misericordia di Dio ha messo un limite al male». (San Giovanni Paolo II, *Memoria e identità*). «La misericordia è la via che unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato». (Francesco, *Misericordiae Vultus*, 2). «Giustamente nel fallimento del peccato – il peccato è un fallimento, il fallimento dell'ambizione umana – lì c'è il trionfo della Croce, c'è la gratuità dell'amore. Gesù Cristo Re rivela la forza dell'amore. (...) Per questo la maestà di Gesù non ci opprime, ma ci libera dalle nostre debolezze e miserie, incoraggiandoci a percorrere le strade del bene, della riconciliazione e del perdono». (Francesco, *Angelus*, 22 novembre 2015).

PREGHIERA FINALE

Gesù Cristo, aiutaci ad aprirci alla grazia del tuo amore, che è sempre più grande del nostro peccato, e donaci un cuore misericordioso per rendere presente il tuo Regno in questo mondo con gesti di tenerezza, di comprensione e di amore.

Cristo nostro Re

Venga il tuo Regno!

regnum**christi.org**



22 novembre

Giorno 9

Re dei re

Giorno 9

✠. Il Signore regna, rivestito di maestà.

✠. Il Signore regna, rivestito di maestà.

✠. E' stabile il mondo e non potrà vacillare.

Stabile è il tuo trono fin da sempre, dall'eternità tu sei.

✠. Il Signore regna, rivestito di maestà.

PREGHIERA INIZIALE

Signore Gesù Cristo,

Re dell'universo e dei nostri cuori, tu che sei venuto per riconciliare ogni cosa in te e per instaurare il Regno di verità e di vita, di santità e di grazia, di giustizia, di amore e di pace, ti riconosciamo come nostro unico Signore. Vogliamo che tu regni nelle nostre vite, nelle nostre famiglie e nella società. Concedici di vivere in comunione fraterna, essendo corresponsabili nella missione di rendere presente il tuo Regno con gioia, dedizione e fedeltà. Fa' che, seguendo il tuo esempio di umiltà e servizio, lavoriamo per una società più giusta e fraterna, dove tutti riconoscano la tua signoria e trovino in te la vera pace.

Così sia.

LETTURA Apocalisse 17, 14

«Essi combatteranno contro l'Agnello, ma l'Agnello li vincerà, perché è il Signore dei signori e il **Re dei re**; e quelli con lui sono i chiamati, gli eletti e i fedeli».

RIFLESSIONE

«L'amore vince sempre. L'amore vince sempre, come Cristo ha vinto! L'amore vince sempre, anche se talvolta, di fronte a delle situazioni concrete, può sembrarci impotente. Cristo sembrava impotente sulla Croce! Dio può sempre di più!» (San Giovanni Paolo II, *Messaggio ai giovani in Cile*, 1987). Gesù Cristo, Re dei re, l'Agnello che ha conquistato il Regno per tutti sulla croce, ci insegna che il Suo potere è l'amore, la Sua maestà è quella delle Beatitudini, e che la fedeltà al Vangelo è la via verso la vera felicità: quella dei puri di cuore, dei poveri in spirito, dei miti, di coloro che hanno fame e sete di giustizia, di coloro che piangono, di coloro che operano per la pace, dei misericordiosi, dei perseguitati a causa della giustizia. «Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli» (Mt 5, 12).

PREGHIERA FINALE

Gesù Cristo, Re dei re, aiutaci ad aprirci alla tua grazia affinché, trasformati dal tuo amore, percorriamo il cammino delle beatitudini affinché tu regni nelle nostre vite, e così possiamo collaborare alla costruzione di un mondo più giusto, fraterno e solidale, dove tutti possano sperimentare la gioia del tuo Regno.

Cristo nostro Re

Venga il tuo Regno!

Riguardo all'immagine di Cristo Re

In occasione del **centenario dell'enciclica *Quas Primas* (1925)** di Papa **Pio XI**, l'illustrazione è stata sviluppata per la novena di quest'anno, come un'espressione rinnovata di **Cristo Re dell'Universo**. Non si presenta come un re terrestre, ma come il **Re crocifisso e glorioso**, la cui **corona di spine**, qui dorata, ricorda che **il suo martirio è la sua vera maestà**.

«Egli è il solo che dà la prosperità e la felicità vera»
(*Quas Primas*, n. 16)

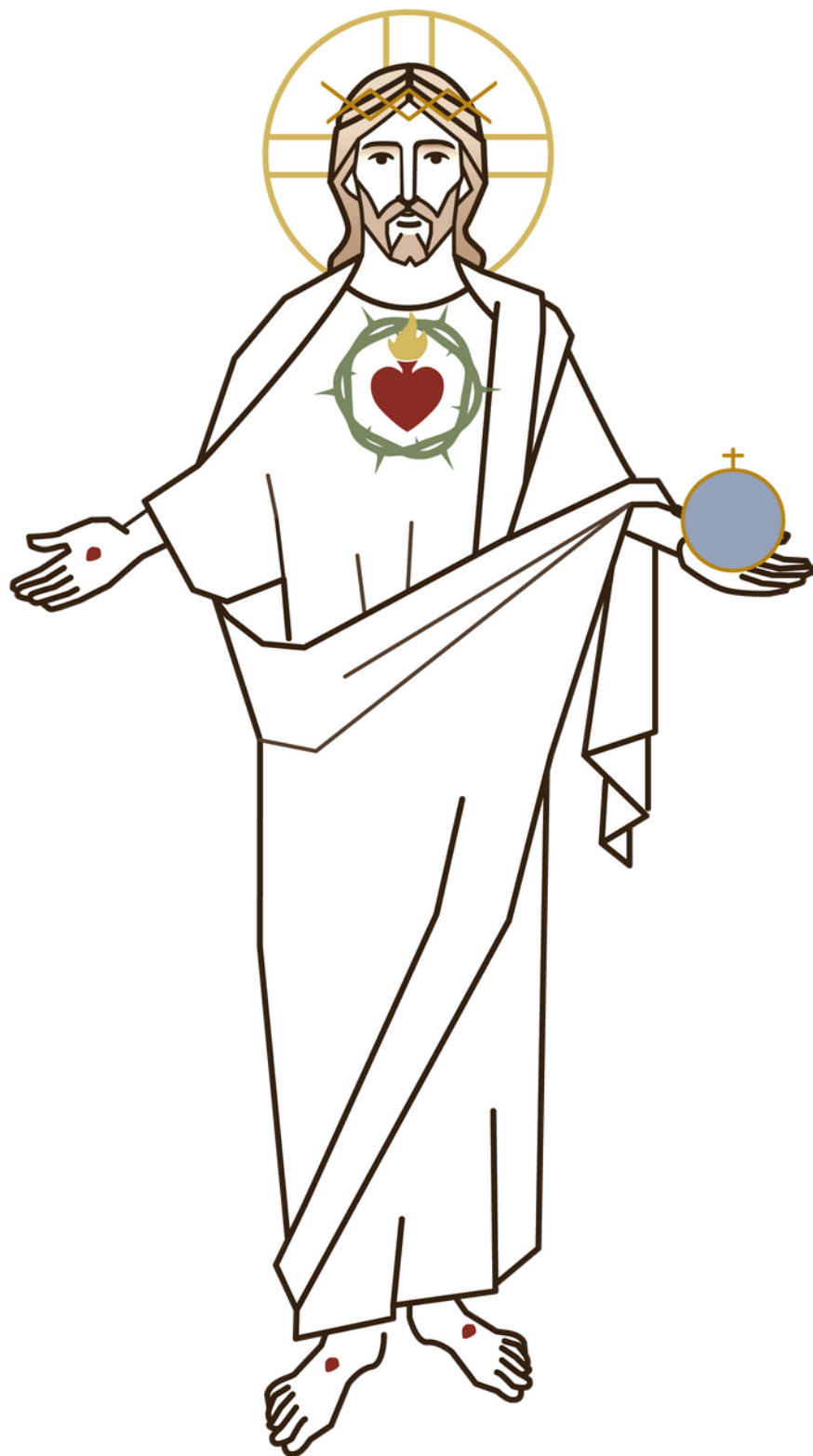
Cristo appare con le **braccia aperte**, mostrando le sue **piaghe gloriose** e il suo **Sacro Cuore ardente**, fonte di amore e redenzione. Nella sua mano sinistra sostiene la terra **coronata dalla croce**, segno della sua sovranità sul mondo, che solo in Lui può trovare la pace.

«Oh, quale felicità potremmo godere se gli individui, le famiglie e le società si lasciassero governare da Cristo!»
(*Quas Primas*, n. 19)

Quando fu scritta l'enciclica, il mondo usciva da una grande guerra, attraversava delle crisi e qualche pandemia. Oggi, cento anni dopo, il contesto non è così diverso. Quest'immagine quindi è anche un appello: **riconoscere Cristo come Re del mondo e della storia**, perché **solo nel suo Regno si trova la vera pace**.

Cristo nostro Re

Venga il tuo Regno!



regnum**christi.org**